

AMBIENTE  Il servizio partirà a febbraio

Differenziata Una raffica di domande dai residenti

Molti dubbi e qualche mugugno

C'è il cittadino afflitto dai dubbi amletici sulla destinazione di un rifiuto: «Ma il tappo della biro andrà nella plastica o nell'indifferenziata?». C'è quello che ogni due minuti interrompe il relatore invocando rassicurazioni e chiarimenti che poi riporta fedelmente su un apposito block notes, c'è poi quello che non nasconde le sue perplessità vaticinando il sicuro fallimento al quale, secondo lui, è destinato il progetto, e ovviamente non manca chi da buon tradizionalista attaccato alle proprie abitudini, buone o cattive che siano, non risparmia mugugni e sproloqui verso chi ha avuto questa «bella pensata di farci separare la rumenta». Per fortuna c'è però anche chi, e sono la maggioranza, si avvicina alla fatidica data del 10 febbraio con le migliori intenzioni e con la consapevolezza che la differenziazione dei rifiuti è una strada obbligata e che do-

po le prime inevitabili difficoltà renderà migliore la vita dei lavagnesi e la vivibilità della loro città.

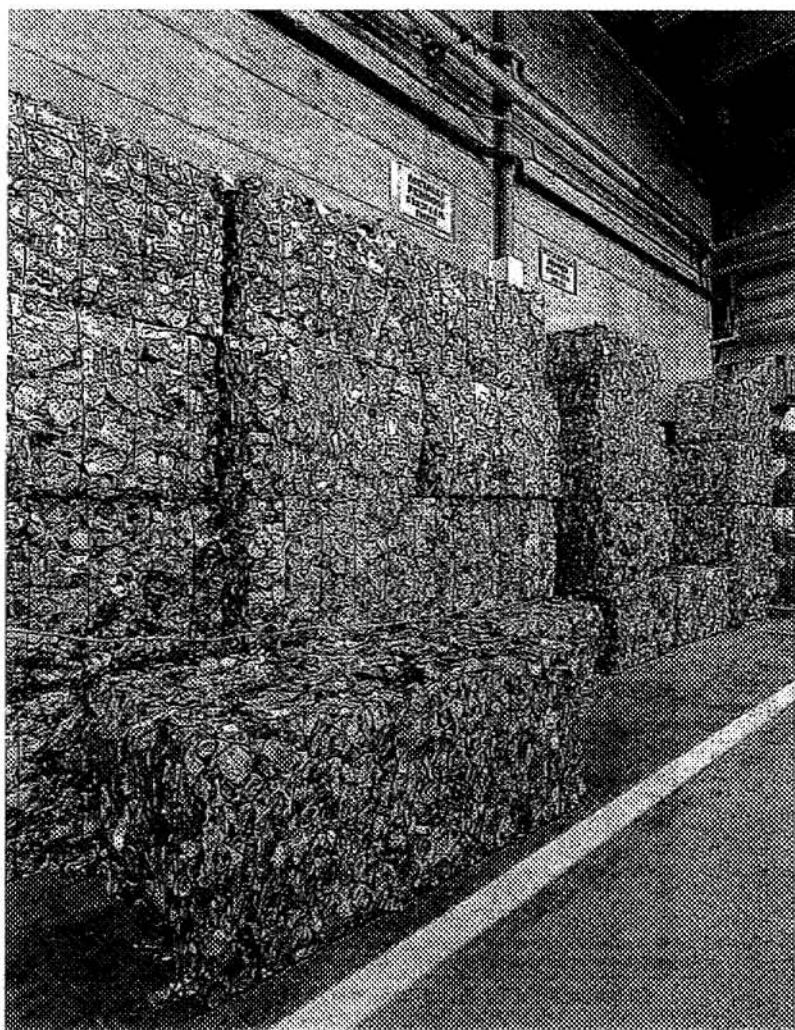
Dopo i primi incontri informativi organizzati dal Comune di Lavagna in vista dell'imminente avvio del servizio di prelievo porta a porta dei rifiuti, il copione

sembra lo stesso ovunque. Cambiano le zone della città ma le reazioni di chi arriva in sala con l'intenzione di capire meglio cosa lo attenderà a partire dal prossimo 10 febbraio sono più o meno sempre le stesse.

Le richieste di chiarimento riguardano soprattutto i materiali da smistare nei giusti contenitori e il posizionamento degli stessi. Nonostante i depliant esplicativi e le spiegazioni puntuali ed esaustive dei relatori, c'è sempre qualche brandello di rifiuto che sfugge alla catalogazione. E allora le domande dei cittadini si susseguono: «Dove va il cartone del lat-

Incontri
formativi
del Comune

Tolleranza
nelle prime
settimane



te?», «Se butto una bottiglia di vetro devo togliere l'etichetta di carta?», «Devo pulire le stoviglie di plastica prima di cestarle?». Domande che trovano sempre la giusta risposta: «Il tetrapak va con carta e cartone», «Ogni materiale, quando possibile, deve essere separato da un altro anche se fa parte della stessa confezione», «Eliminare i residui di cibo non è obbligatorio ma è consigliabile per rendere il servizio più efficace». Come era stato opportunamente preventivato dall'amministrazione di Lavagna gli incontri pubblici informativi,

iniziati la scorsa settimana per proseguire fino al 10 gennaio, si stanno rivelando uno strumento più che mai importante per spiegare ai cittadini i giusti comportamenti da adottare. L'obiettivo è quello di arrivare preparati al 10 febbraio per evitare sanzioni dovute alla sbagliata separazione dell'immondizia, ben sapendo però che, come assicurato dal sindaco Giuliano Vaccarezza e dall'assessore all'ambiente Guido Stefani, almeno per le prime settimane si cercherà di chiudere un occhio.

MARCO TRIPODI